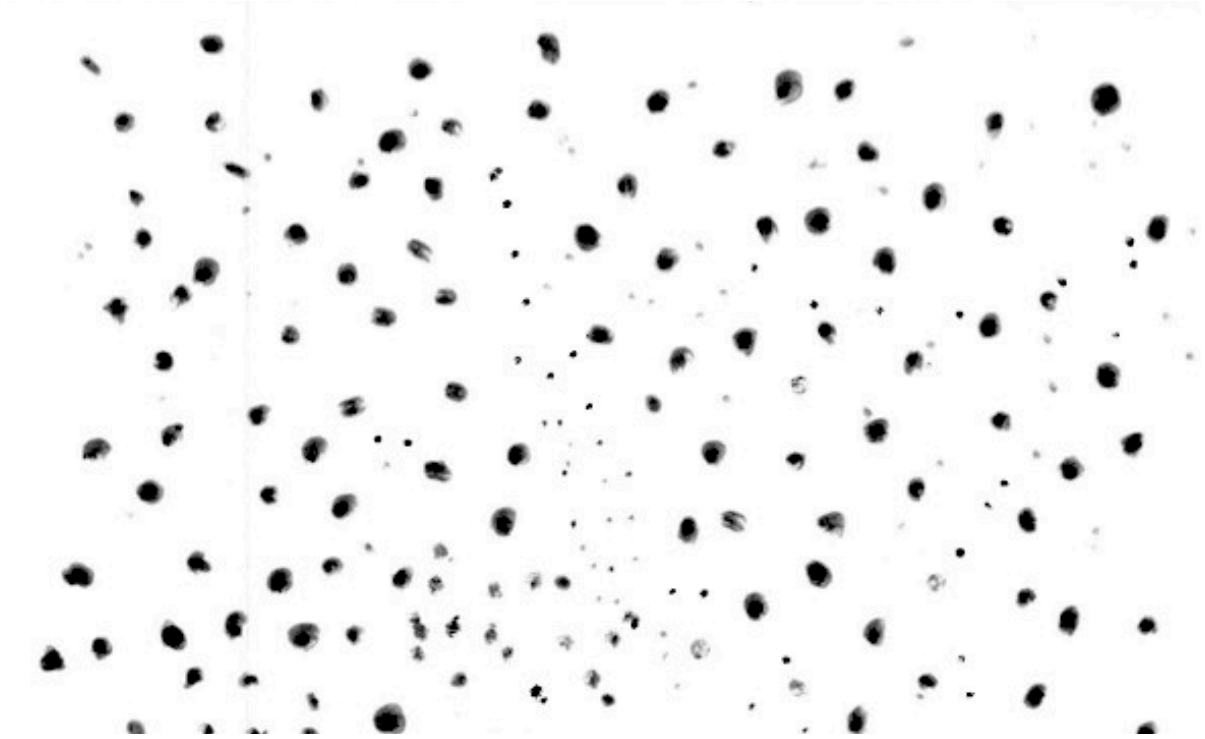
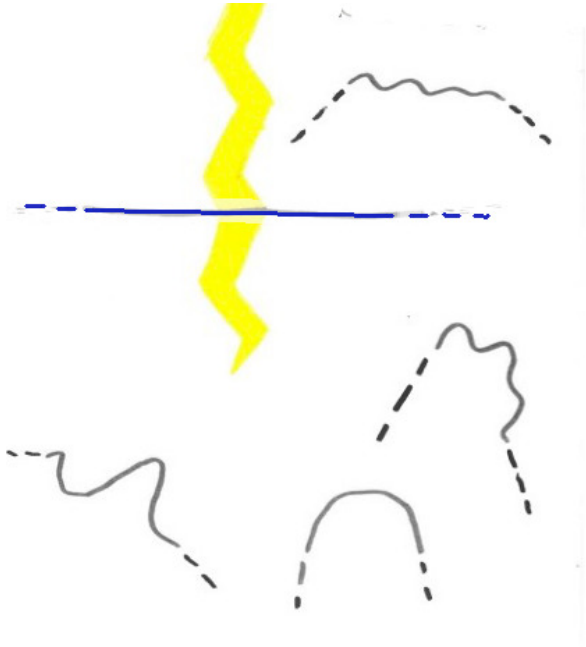
Il CAOS PRIMORDIALE

All'inizio di tutto nello spazio matematico c'erano solo tanti ***punti,*** tutti uguali, che vagavano senza una meta.



Il CAMBIAMENTO

Dopo un certo tempo (che non possiamo sapere) i punti iniziarono a sentirsi annoiati, tristi e soli. Così un puntino più coraggioso e intraprendente degli altri (insomma il puntino *più sveglio*) si attaccò con un abbraccio affettuoso ad un altro puntino e così, di abbraccio in abbraccio, nacque una ***linea*** che attraversava tutto l'universo.

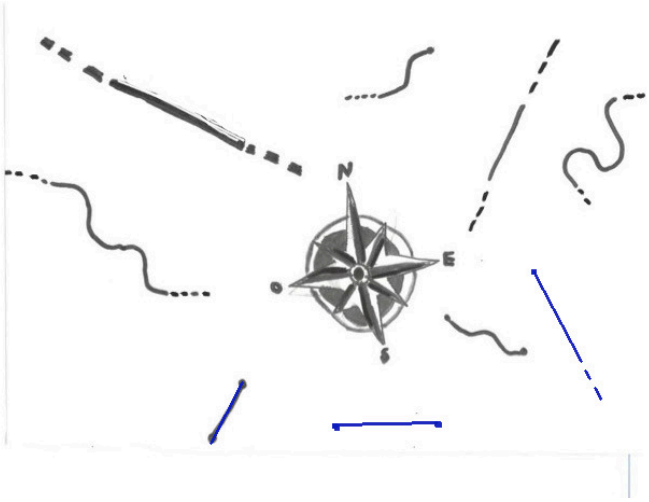


Era lunghissima, anzi era infinita e ondeggiava nello spazio. Dopo poco tempo lo spazio era pieno di linee curve, ma un giorno particolarmente *elettrico* una scossa lo attraversò e colpì una linea curva che si irrigidì e si trasformò in una linea ***retta***.

Da quel momento nello spazio iniziarono ad esistere infinite linee curve e infinite linee rette.

LA TEMPESTA UNIVERSALE

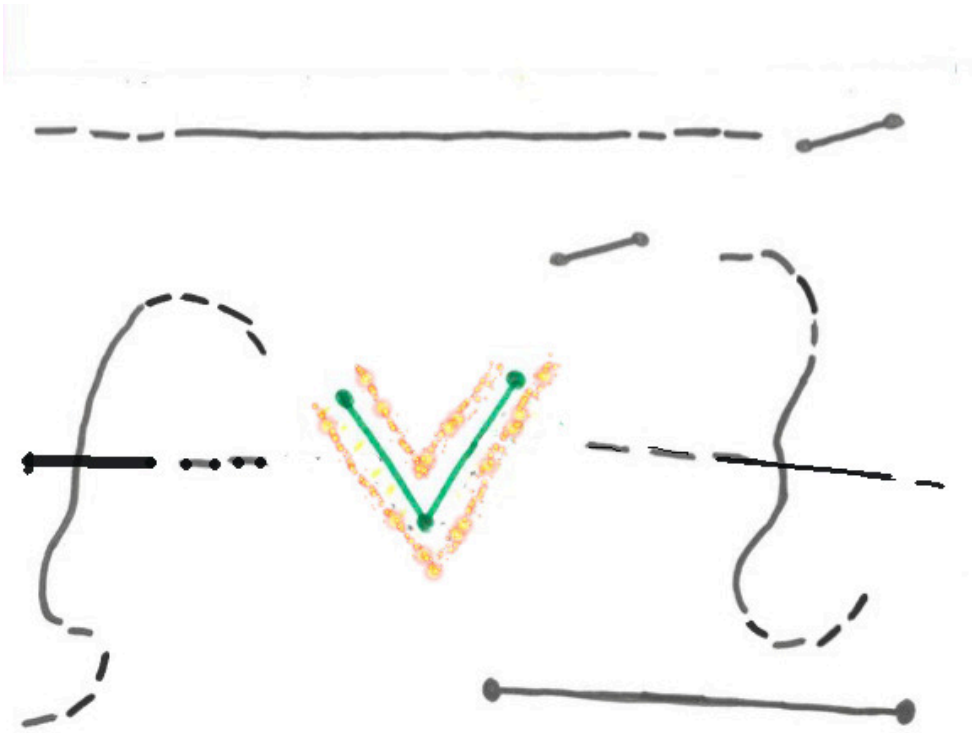
Un giorno improvvisamente si scatenò una tremenda e apocalittica tempesta: tutti i venti della rosa iniziarono a soffiare in tutte le direzioni e scuotevano le povere linee che cercavano di rimanere unite, ma alcune si spezzarono in due parti uguali e infinite, erano nate le ***semirette***, altri si spezzarono in più parti e nacquero così i ***segmenti***.



LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

Dopo la tempesta scese la calma in tutto lo spazio; e tutto: curve, rette, semirette, segmenti, si mescolò. Gli elementi erano tutti infiniti tranne i poveri segmenti che erano LIMITATI perché erano gli unici che avevano un inizio ed una fine. Per questo venivano esclusi dagli altri elementi dello spazio, ma in realtà erano i più speciali anche se non sapevano di esserlo.

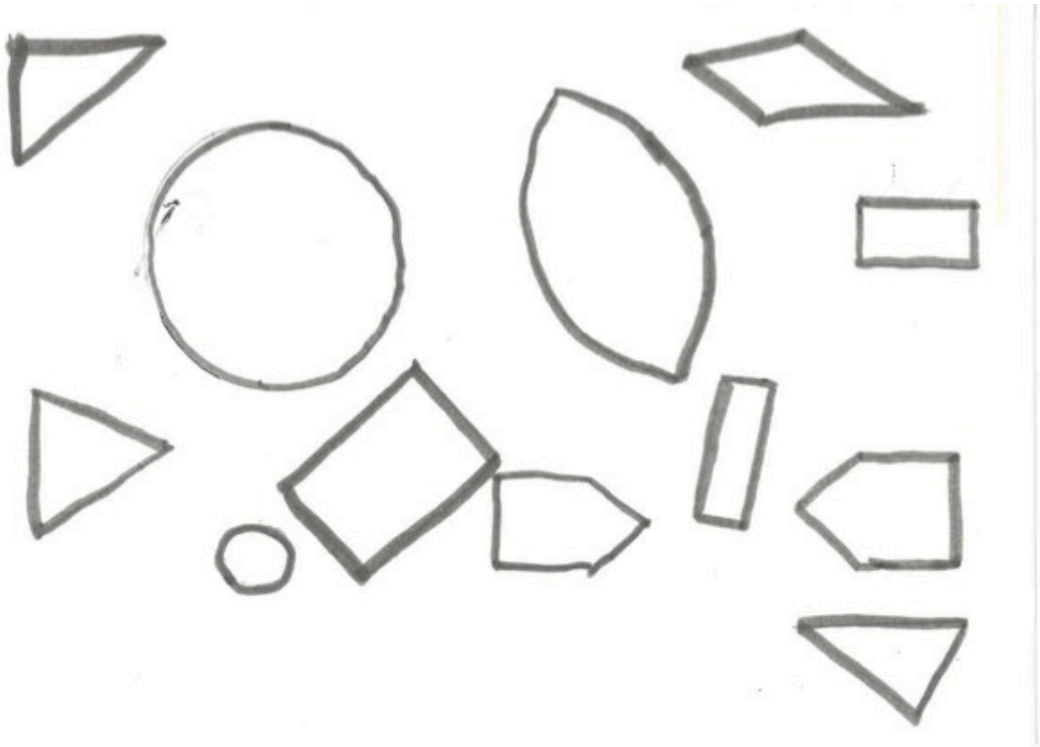
Un giorno, mentre due segmenti fluttuavano un po' svogliati tra curve e rette, sbadatamente si scontrarono e l'estremità di uno si unì a quella dell'altro creando nello spazio qualcosa che non era mai esistito prima: una ***linea spezzata*** con due estremità aperte.



LA NASCITA DELLE FORME

I due segmenti uniti si divertivano molto e non pensavano più al fatto di essere limitati. Gli altri segmenti iniziarono ad invidiarli e volevano essere come loro, quindi iniziarono ad unirsi in gruppi da 2, 3, 4 … segmenti fino a che accadde una cosa strana.

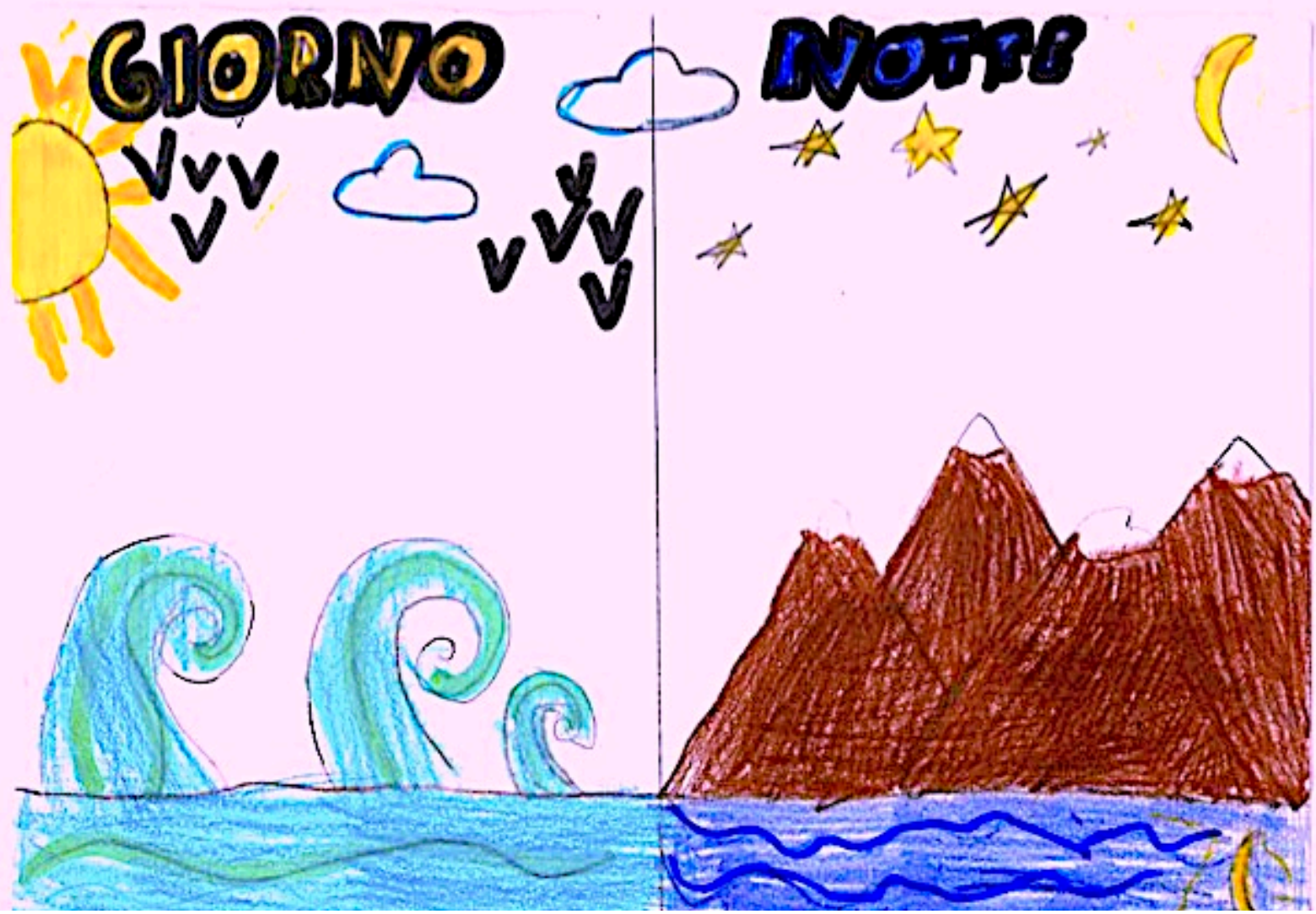
In una ***spezzata aperta*** l'origine del primo segmento si sovrappose all'estremità dell'ultimo segmento e nacque una ***spezzata chiusa*** mai vista prima, che si chiamò ***poligono***.



IL MONDO PRENDE FORMA

Nello spazio iniziò un nuovo fermento: i segmenti, le linee curve … facevano a gara per creare ed inventare forme nuove. Ogni giorno ne nascevano tante: ***quadrati, triangoli, rettangoli, circonferenze, esagoni, ovali, romb***i …

Erano forme così belle che Dio guardandole si meravigliò e iniziò a disegnare l'universo. Usò le circonferenze per pianeti, stelle come il nostro sole. Le linee curve per disegnare le colline e le onde del mare. I triangoli gli ispirano le vette delle montagne e le chiome dei pini. Con gli ovali nacquero i laghi e usò i rettangoli per sostenere le chiome degli alberi.



Luca B.
Giorgio C.
Federico C.
Serena C.
Emma D.P.
Alessandro D.P.
Gilda F.
Linda F.
Talita F.
Fabrizia G.

Ettore M. G.
Rebecca G.
Maria G.
Giulia L.M.
Yixin L.
Alessandro M.
Arianna M.
Serena Iride M.
Miah M.
Sabrina P.

Giacomo P.C.
David R.
Vittoria S.
Achille T.
Gabriele T.
Francesco Junio V.

Mestra Sabrina I.
IIIA Scuole Maestre Pie - BO
La Casa dei Saperi
(biblioteca scolastica)